



ID Samira: 58048
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC040
 Località: Forlì
 Contenitore: Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
 Numero di catalogo generale: 00000068
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: Madonna in trono con Bambino, San Romualdo,
 San Sebastiano, San Bernardino da Siena, San Raffaele
 Arcangelo e Tobio
 Autore: Francucci Innocenzo detto Innocenzo da Imola

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000068
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Madonna in trono con Bambino, San Romualdo, San Sebastiano, San Bernardino da Siena, San Raffaele Arcangelo e Tobio
SGTT	Titolo	Madonna in trono con Bambino, i Santi Romualdo, Sebastiano, Bernardino da Siena e Arcangelo Raffaele con Tobio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo del Merenda
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72
LDCM	Denominazione raccolta	Musei Civici di Forlì
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVI
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1527
DTSF	A	1527
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Francucci Innocenzo detto Innocenzo da Imola
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1490 ca./ 1545 ca.
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	245
MISL	Larghezza	185
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	La Beata Vergine seduta in trono, in alto, regge fra le braccia il bambino nudo. A destra vi sono San Bernardino da Siena e l'angelo Raffaello, con Tobia e a sinistra San Romualdo con il pastorale e San Sebastiano nudo. Seduto sul gradino del trono, un angioletto suona un liuto. Alla sua destra, vi è una cedoletta con l'iscrizione.
------	--------------------------	---

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
------	------------------------	--------------

ISRP	Posizione	entro cartella
------	-----------	----------------

ISRI	Trascrizione	INNOCENTIUS FRANCIUS IMOLENSIS FACIEBAT M.D.XXVII
------	--------------	--

NSC	Notizie storico-critiche
-----	--------------------------

I. A. Calvi nel 1780 scriveva a riguardo di questa opera: "Bellissimo, e conservatissimo Quadro, in cui mirasi la B.V. seduta in alto, con in grembo il divin fanciullo e, nel paino a destra San Bernardino da Siena e l'Angelo Rafaello, col suo trebbia, elegantemente, e gentilmente espressi: di riscontro v'ha San Romualdo, e San Sebastiano figura ignuda in cui vivamente, e con rafaellesca simetria è rappresentato il corpo di un robusto giovane e leggiadro; nel mezzo è un vago Angioletto che suona uno strumento, e 'l campo del Quadro scorgesi ornato di una magnifica, e bella architettura. Questa per certo è una delle opere singolari, che più vagliono a far conoscere il sapere, ed il merito di un sì egregio imitatore del grande urbinato". Il Calvi riferiva anche che la tavola si trovava a Bologna e proveniva dalla Chiesa di S. Francesco dei Minori Conventuali di Faenza. Di essa il Valgimigli ha indicato il rogito di commissione (notaio Giambattista Garzoni, 10 maggio 1526). La data segnata sul quadro è il 1527, ma l'opera fu terminata più tardi, come informa il Grigioni. A Faenza si trova un'altra tela del pittore che porta la firma e la data (IV Idus Majas 1526); il Piancastelli ha supposto che, quando il Francucci assunse la commissione del nostro dipinto, si trovasse in Faenza per la consegna del quadro del Duomo. E' dimostrato comunque che in quegli anni il pittore viveva a Bologna. Questa pala d'altare era stata espressamente ordinata per la cappella di giuspatronato della famiglia Bazzolini, nella Chiesa di San Francesco in Faenza. Il committente è il poco noto Filippo Bazzolini, fra i triumviri che stesero la Raccolta degli Statuti sulla custodia della città del 1492 in cui di lui viene detto: "Phipippus ex Bagiolina domo generosa natus, vir quidem suo, e D. Gregorii olim patris sui splendidissimi equitis aurati et jurisconsulti magno splendore majorumque suorum auctoritate conspicuus". La pala rimase a Faenza fino alla demolizione della Chiesa, avventuta a metà del XVIII secolo. Il cronista locale Zanelli informa che il 9 novembre 1740 "li P.P. di San Francesco principiarono a

scavare per fare li fondamenti della chiesa tutta nuova" e il 25 novembre 1752 "fu terminata la chiesa di S. Francesco quale fu precipitata l'anno 1740 alli 5 novembre e li P.P. spesero scudi ventimila compreso tutto". Carlo Piancastelli (1919) aggiunge: "essendo i quadri della nuova chiesa tutti più recenti di essa, e non rimandandone alcuno degli antichi, siamo autorizzati a ritenere che con questi si batté moneta, per sopperire in parte alle spese della nuova fabbrica e della sua decorazione. E per verità a ciò si offriva in quegli anni un'occasione quanto mai lusinghiera. Infatti il principe Marc'Antonio Hercolani stava formandosi in Bologna una raccolta di pitture, massime di tavole d'altare, e ne faceva un'attivissima incetta; di guisa che presto ebbe messa insieme una pinacoteca meravigliosa, con largo contributo delle chiese romagnole, in ispecie delle faentine. Avvenne così che l'innocenzo da Imola fu acquistato dal principe nel 1752".

Nel momento in cui la tela entrò a Palazzo Hercolani ebbe una maggiore notorietà. Nel 1675 Scannelli, trattando delle opere derivate dalla scuola di Raffaello, aveva nominato Innocenzo da Imola notando che "nelle principali chiese di Faenza sono alcune sue belle tavole, che forse saranno le migliori che abbia fatto". Il Crespi proclama l'opera "superbissima" e racconta che "Carlo Giovannini Pittore, morto nel 1758, ritornato che fu a Dresda l'anno 1754 ebbe ordine da quella Corte di farne l'acquisto per quella Galleria, e di offrire pel medesimo quadro ottomila Scudi Romani, ma la Casa Ercolani valutando assai più la gloria d'avere un'opera cotanto singolare non volle privare il proprio palazzo, nè la patria d'un quadro sì pregevole". Luigi Lanzi (1789) allude alla presente tavola là dove, largheggiando di lodi all'artista, osserva che: "talora, come nel quadro stupendo che ne ha il Duomo di Faenza e in un altro del Sig. Principe Ercolani, vi aggiunse [alle sacre composizioni] un'architettura soda, svelta, tratta dall'antico". Il primo studioso che si occupò diffusamente dell'opera fu Pietro Giordani che ne fece argomento principale di tre discorsi all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1812. Nel secondo quarto dell'Ottocento, la famiglia Hercolani ini seguito a dissesti finanziari fu costretta a vendere la propria biblioteca e la galleria dei dipinti, fra cui anche la tavola del Francucci che passò dapprima nella collezione Solly in Inghilterra, poi fu in mano dell' inglese C. F. Murray, celebre pittore, collezionista e bibliofilo. Nel 1917 infine, fu acquistata da Carlo Piancastelli che la lasciò alla pinacoteca forlivese.

NSC Notizie storico-critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo manoscritto

FNTA Autore Oretti M.

FNTT Denominazione Le pitture che si ammirano negli Palaggi, e case de' Nobili della città di Bologna e di altri Edifizi in d.a. Città Opera del Sig. Marcello Oretti, Accademico d'onore dell'Istituto delle Scienze di Bologna

FNTN Nome archivio Bibl. Comunale dell'Archiginnasio di Bologna

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Calvi J.A.

BIBD Anno di edizione 1780

BIBH Sigla per citazione 00041952

BIBN V., pp., nn. p. 22

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Lanzi L.

BIBD Anno di edizione 1789

BIBH Sigla per citazione S08/00008483

BIBN V., pp., nn. vol. IX, p. 125

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Messeri A./ Calzi A.

BIBD Anno di edizione 1909

BIBH Sigla per citazione S08/00004121

BIBN V., pp., nn. p. 525

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Piancastelli C.

BIBD Anno di edizione 1919

BIBH Sigla per citazione 00041953

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Grigioni C.

BIBD Anno di edizione 1935

BIBH Sigla per citazione 00000170

BIBN V., pp., nn. pp. 570-573

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Galli R./ Buscaroli R.

BIBD Anno di edizione 1951

BIBH Sigla per citazione 00041954

BIBN V., pp., nn. n. 4, p. 25

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Galli R./ Buscaroli R.
BIBD	Anno di edizione	1951
BIBH	Sigla per citazione	00041954
BIBN	V., pp., nn.	n. 6, p. 18

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Viroli G.
BIBD	Anno di edizione	1980
BIBH	Sigla per citazione	00000599
BIBN	V., pp., nn.	pp. 102-104

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2001
CMPN	Nome	Francesconi F.